



Parrocchia San Biagio V. M.

PRONTUARIO PARROCCHIALE PER LE CELEBRAZIONI LITURGICHE CON IL POPOLO

In tempo di pandemia da Covid-19
In vigore dal 18 maggio 2020

INTRODUZIONE

Prima di passare alle indicazioni concrete voglio esprimere la trepidazione nel momento in cui torniamo gradualmente alla celebrazione dell'Eucaristia con il concorso di popolo, con la necessaria prudenza e responsabilità per la salute ed il bene di tutti, soprattutto delle persone più fragili.

Stiamo percorrendo strade nuove e per certi aspetti inesplorate con l'impegno a vivere le nostre assemblee eucaristiche come un'autentica esperienza di chiesa. [...]

Sappiamo che gli sforzi che compiremo per celebrare insieme l'Eucaristia nel rispetto delle indicazioni assumono già di per sé un valore spirituale, e ci aiuteranno [...] a vivere autenticamente come Popolo di Dio convocato della Sua Parola attorno al banchetto eucaristico, fonte e culmine di tutta la vita cristiana.

Essi sono infatti espressione di cura per gli altri, forma concreta della Carità di cui la celebrazione eucaristica ci fa dono supremo, e cammino per coltivare e custodire la vita cristiana che è tutta eucaristica, rendimento di grazie.

Esprimiamo la nostra gratitudine al Signore che ci convoca alla Sua Mensa e dunque ci offre la possibilità, pur tra tante cautele, di incontrarci di nuovo con lui e tra di noi come assemblea.

Torneremo così a gustare le parole, i gesti e i segni che ci vengono affidati in modo rinnovato, nello stupore per la grandezza del dono che il Signore ci fa, soprattutto dopo la lunga impossibilità di ritrovarci insieme. [...]

Dovremo imparare attenzioni, gesti, modi di disporsi e di partecipare alla liturgia cui non eravamo abituati, ai quali forse non siamo preparati. Li vivremo anche come segno di quanto ci sia caro il ritrovarci in assemblea di fede, tanto da accettare per esso disagi e limitazioni. Del resto ogni indicazione pratico-organizzativa trova il suo contesto nella volontà di riprendere a celebrare insieme nella gioia [...].

Molta di questa responsabilità viene richiesta ai parroci. Essi potranno assumerla soltanto se non saranno soli a portarne il peso, se tutta la comunità saprà farsene carico, con le ministerialità richieste per la celebrazione (quelle consuete [...] quelle che dovranno essere sviluppate per accogliere i fedeli e accompagnarli durante la celebrazione). [...] (*Vescovo di Treviso 14 maggio 2020 prot. n° 590\20\PG*).

PREMESSA

Il presente "PRONTUARIO" della parrocchia di San Biagio V. M. in Piombino Dese, il cui rappresentante legale è il parroco pro tempore, intende recepire e applicare il "Protocollo riguardante la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo" del *Ministero dell'Interno – Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione* del 7 maggio 2020 (protocollo n° 4830) e le indicazioni del Vescovo di Treviso del 14 maggio 2020 (protocollo n° 590\20\PG).

1. PERSONE E MATERIALI

1.1. Persone presenti alle celebrazioni

1. **I celebranti:** il presidente e i concelebranti eventuali.
2. **I volontari liturgici.** Sono a servizio della celebrazione stessa, per il suo decoroso svolgimento: il sacrista, i ministri della Comunione, l'organista, il cantore, i lettori.
3. **I volontari dell'accoglienza.** (Minimo 6). Sono muniti di pettorale di riconoscimento, di dispositivi di protezione e guanti.

Sono per il servizio d'ordine esterno e interno:

- ✓ tenere le porte della chiesa aperte, sia quelle frontali che laterali.
 - ✓ accogliere i fedeli ed eventualmente informarli,
 - ✓ verificare se hanno la mascherina e i guanti, se manca la mascherina provvedere, se mancano i guanti igienizzare le mani presso il dispenser.
 - ✓ Accompagnarli al posto segnato a partire da quelli più vicini all'altare.
 - ✓ Qualora i posti si siano esauriti, con fraterno affetto spiegarlo a chi attende alle porte aiutarli a prendere posto sul sagrato procurando loro una sedia e mantenendo le distanze; suggerire la possibilità di partecipare alla messa successiva.
 - ✓ Aiutare i fedeli per l'uscita di chiesa evitando che si formino aggregazioni: dal microfono accompagnare l'uscita fila per fila (magari chiamando i numeri) mantenendo le distanze e ricordando loro di prendersi il foglietto della messa per portarlo a casa.
 - ✓ Alla fine della celebrazione igienizzare le suppellettili: passare un panno imbevuto di igienizzante su sedie e banchi in corrispondenza del segna-posto giallo.
 - ✓ Ridistribuire i foglietti della messa sui posti segnalati nei banchi e sulle sedie.
4. **I fedeli.** Il loro numero massimo è calcolato in **220**; ogni fedele prenderà posto nei banchi, ci si posizionerà, alternativamente, due persone su un banco e una sul successivo in corrispondenza del segnaposto. Qualora ci siano nuclei familiari con bambini, possono collocarsi nelle sedie sulla stessa fila. Tutti saranno muniti di mascherina.
All'esterno si continui a mantenere le distanze e ad evitare assembramenti, procedendo subito all'evacuazione del sagrato.

1.2. Materiali per la pulizia e per il regolare svolgimento delle celebrazioni

1. Pettorine di riconoscimento per i volontari.
2. Cartellini numerati per individuare la posizione nei singoli banchi.
3. Cartelli informativi sulle procedure da esporre all'esterno e all'interno della chiesa.
4. Dispenser interni per igienizzare le mani.
5. Mascherine di riserva per i fedeli che ne fossero sprovvisti.
6. Igienizzante per i banchi e suppellettili in legno.
7. Igienizzanti per le mani per i celebranti
8. Sacchetti copri-microfono in nylon
9. Cestino per raccolta offerte all'uscita.

2. AMBIENTI

2.1. Preparazione esterna

1. L'accesso alla chiesa avverrà dalle due entrate fronte-chiesa. Si uscirà dalle porte laterali. Eccezione fatta per i portatori di handicap e anziani che faticano ad ambulare.
2. Saranno predisposti dei cartelli vicino all'ingresso e all'interno della chiesa che specificano le condizioni di accesso alla stessa.
3. Condizione indispensabile per accedere alla chiesa è l'uso delle mascherine, saranno disponibili a chi ne fosse sprovvisto.
4. Le porte saranno spalancate in entrata e in uscita per evitare il contatto con le maniglie e per l'aerazione.
5. Sarà prevista vigilanza interna e accompagnamento verso i posti segnalati nei banchi e nelle sedie.
6. La vigilanza alle porte proseguirà anche durante la celebrazione.
7. Nelle adiacenze dell'entrata saranno accatastate delle sedie che potrebbero servire per coloro che non potranno accedere alla chiesa a causa della raggiunta capienza massima; potranno eventualmente partecipare alla celebrazione dal sagrato, mantenendo le distanze.

2.2. Preparazione dell'aula interna

1. Nei banchi saranno segnalati i posti consentiti con apposito cartellino a distanza di 1 metro sia di fronte che di lato.
2. Alle porte laterali della chiesa sarà predisposto un tavolino con i foglietti degli avvisi e una cassetta per le offerte dei fedeli.
3. Al termine della celebrazione, i fedeli si porteranno a casa i foglietti della messa
4. Al termine di ogni Messa si procederà all'igienizzazione dei banchi e delle sedie.
5. Le acquasantiere continuano a restare vuote.
6. I microfoni sono coperti con sacchettino copri-microfono isolante (presidenza, ambone, altare e radiomicrofono).

2.3. Preparazione del presbiterio e sacrestia

1. Nei tavolini in presbiterio, saranno posizionati tutti i vasi sacri e quanto necessario opportunamente igienizzati: calice, ampolline, purificatoio, patena con ostia, pissidi con particole e coperchio (in base al numero dei ministri che comunicheranno).
2. Panchine del presbiterio ed eventuali strumenti musicali (tastiere) ad uso comune saranno opportunamente igienizzati.

3. SVOLGIMENTO DELLA CELEBRAZIONE

3.2. Svolgimento della celebrazione

1. Durante la celebrazione sono da evitare spostamenti, salvo che per estrema necessità.
2. Durante la celebrazione ognuno è tenuto a indossare la mascherina (e i guanti).
3. Non è prevista la raccolta delle offerte durante la Messa.
4. Si continua ad escludere lo scambio della pace dandosi la mano.
5. La distribuzione della Comunione avviene nei banchi e nelle sedie dove passeranno i ministri della Comunione. Chi la desidera resterà in piedi, gli altri siederanno. I ministri passeranno con guanti e mascherine, dando la Comunione esclusivamente in mano, avendo cura di non toccare le mani dei fedeli.

4. CHI FA COSA

4.1. Celebranti

1. Per la celebrazione sia presente un celebrante principale. Igienizzerà le mani prima di iniziare la Messa e poi nell'occasione della Comunione indosserà i guanti e la mascherina (posti sulla credenza in presbiterio). La Comunione verrà data in mano senza contatto con il fedele, invitando a stare in piedi i fedeli che la desiderano.
2. Concelebranti: si riduca il numero al minimo possibile. Provvederanno alle stesse operazioni del celebrante principale. Partecipano alla celebrazione a debita distanza, così pure alla consacrazione.

4.2. Volontari liturgici

1. **Ministri della Comunione**: il numero dipenderà dal numero dei fedeli e dei concelebranti (1 o 2). Saranno già in presbiterio nei luoghi loro indicati. Dopo aver messo i guanti e la mascherina prenderanno la pisside dall'altare e procederanno alla Comunione come previsto. Al termine rimessa la pisside sull'altare attenderanno il celebrante per ricevere anch'essi la Comunione.
2. **L'organista**: sarà sua cura verificare che lo strumento sia igienizzato prima e dopo la celebrazione. Usi la mascherina durante tutta la celebrazione. Farà la Comunione come di consueto
3. **Il cantore**: sarà sua cura verificare che il radiomicrofono abbia una protezione da cambiare al termine della celebrazione. Farà la Comunione come di consueto.
4. **Il lettore**: sarà sua cura verificare che il microfono abbia la protezione da cambiare (spegnendo il microfono) al termine del suo servizio. Farà la Comunione come di consueto.
5. **Sacrestano**. Avrà cura di preparare sacrestia, presbiterio e chiesa con le suppellettili personalizzate per ogni sacerdote. Mette a disposizione dei volontari dell'accoglienza i materiali necessari che sono custoditi in sacrestia.

4.3. Volontari dell'accoglienza

1. Il volontario "1" coordina il gruppo.
2. I volontari accompagnano i fedeli ai posti, invitandoli ad occupare quelli più prossimi al presbiterio.
3. Avranno tutti un pettorale di riconoscimento (da prendere in sacrestia e riconsegnare alla fine) e dispositivi di protezione (mascherina e guanti).
4. Il volontario "1" coordina l'uscita dei fedeli dai banchi avendo cura che si parta dai più vicini alle porte laterali, e via via con ordine gli altri che nel frattempo sono invitati a restare nei loro posti.
5. Gli altri volontari all'esterno invitano a non formare aggregati e consegnano il foglietto degli avvisi parrocchiali.

Il SERVIZIO è l'altro nome dato alla Carità evangelica: vi ringrazio in nome del Signore per la vostra disponibilità e per questo delicato e prezioso SERVIZIO a favore della celebrazione Eucaristica e della Comunità.

GRAZIE